

TORNA JACK FOLLA
FUOCO E FIAMME

Dal 2 agosto su l'Unità
ogni martedì, giovedì e sabato

18

mercoledì 30 luglio 2008

Unità
LO SPORT

TORNA JACK FOLLA
FUOCO E FIAMME

Dal 2 agosto su l'Unità
ogni martedì, giovedì e sabato

Lo **S**mog

Gli atleti australiani sono liberi di rinunciare a gareggiare se ritengono che lo smog possa mettere in pericolo la loro salute e la loro sicurezza: lo ha detto Peter Montgomery vicepresidente del Cio «aussie»: «Saranno rispettate eventuali decisioni in questo senso se qualcuno non se la sente, va bene uguale»



Tennis 17,00 Eurosport



Calcio 21,00 Sky Sport 2

IN TV

■ **08.30 Eurosport**
Olympic magazine
■ **10.30 Sky Sport 2**
Rugby, Guinness Premier
■ **13.00 Eurosport**
Artistic Billiard, World Cup
■ **13.00 Eurosport 2**
Basket, Diamond Ball
■ **16.30 Rai Tre**
Atletica, IAAF Gp Monaco
■ **17.00 Sky Sport 1**
Calcio, Russian Premier
■ **17.00 Sky Sport 2**
Tennis, Master Cincinnati

■ **17.00 Eurosport**
Tennis, Wta Montreal
■ **18.15 Eurosport**
Tennis, Wta Montreal
■ **20.15 Sky Sport 3**
Calcio, gara amichevole
■ **20.15 Sky S.Extra**
Tennis, Master Cincinnati
■ **20.30 Sport Italia**
Speciale Calciomercato
■ **21.00 Sky Sport 1**
Calcio, gara amichevole
■ **23.00 Sky Sport 1**
Speciale Calciomercato

Bastianelli, il day-after
«Solo una leggerezza ma niente controanalisi»

L'azzurra vuole essere sentita dall'antidoping
Il ct Ballerini: «Parole come una sberla al figlio»

di Pino Bartoli

DIFESA Niente controanalisi. Marta Bastianelli ci ha rinunciato. La campionessa del mondo di ciclismo su strada, risultata positiva ad un test antidoping dell'Uci, ha chiesto al Coni di essere ascoltata al più presto dalla procura antidoping. «Non è che



re usate dal presidente del Coni commenta nei confronti di Marta, sono una sberla data ad un figlio. Quando un padre dà un ceffo-

una piccola leggerezza. Mi sono rivolta al farmacista per drenare i liquidi in eccesso. Mi sono accerta che i prodotti fossero leciti, ma è stata riscontrata una piccola molecola non consentita, la versione con cui si prepara ad affrontare il tribunale sportivo. Marta Bastianelli ribadisce la sua tesi difensiva. «Per evitare problemi - ha spiegato - mi sono anche fatta togliere un dente senza anestesia. Il brutto di tutto ciò è stato che i media mi hanno considerato l'apice di tutto». L'atleta è decisa a battersi per dimostrare la propria innocenza. Il presidente del Coni, Gianni Petrucci, ha detto di sentirsi tradito? «L'unico messaggio che posso mandare - commenta l'atleta - è che mi dispiace». E ribadisce: «La verità è che ho commesso una piccola leggerezza».

Franco Ballerini, direttore tecnico generale delle nazionali di ciclismo, si cimenta in un'interpretazione conciliante delle parole di Petrucci. «Le parole seve-

La ciclista: Mi spiace pensare che per non avere problemi mi sono fatta togliere un dente senza anestetico

mento della sua carriera, la società è vicina alla sua atleta in tutto e per tutto. Marta Bastianelli è un potenziale del ciclismo femminile e questa sua leggerezza non deve compromettere il futuro umano e sportivo di questa giovanissima ragazza». L'atleta prepara la strategia difensiva. Ha incontrato l'avvocato Giuseppe Napoleone. Vogliono chiedere una perizia di parte sui farmaci per il dimagrimento assunti, e alla base della positività, per dimostrare che la sostanza vietata contenuta nel farmaco non era indicata in nessuna delle confezioni.

L'INTERVISTA Il professor D'Ottavio, perito in diversi processi ed ex membro della Commissione antidoping
«Pechino? Anche i negativi possono essere dopati»

■ **Professor D'Ottavio, cosa dobbiamo attenderci dalle prossime Olimpiadi sul fronte doping?**
«A Pechino il Cio farà i soliti controlli di routine. Ma l'atleta che risulta negativo a questi controlli non è detto che sia pulito. Esistono tanti modi di "mascherare" la sostanza dopante. Tra i più noti c'è quello della sostituzione, in sede di controllo, delle urine sporche con quelle pulite che l'atleta conserva liofilizzate».

■ **Ma le autorità non se ne accorgono?**
«Dipende. All'ultimo Tour de France i commissari seguivano gli atleti fino al controllo, im-



Il laboratorio per i controlli anti-doping, a sinistra Marta Bastianelli Foto di Gero Breloer/Ansa-Epa

possibile così barare. Questo in Italia non avviene».

■ **Quali sono le sostanze più difficili da individuare?**
«Il Cera per esempio, di cui ora si parla tanto. Il sottoscritto aveva già messo in guardia da tempo sugli effetti di questo nuovo farmaco. Si basa su una tecnica di eritropoietina coniugata in modo particolare. Inoltre ci sono diverse sostanze che, poco dopo l'assunzione, non lasciano più tracce nel sangue. È il caso del Gh, l'ormone della crescita, che sparisce dopo sole 24 ore e l'eritropoietina, dopo 48 ore».

■ **Sono queste le sostanze da combattere alle Olimpiadi?**
«È possibile, ma gli atleti non so-

no degli stupidi. Oggi la preparazione dopante avviene due o anche tre mesi prima dell'evento. Gli atleti giungono alla competizione puliti, ma usufruiscono dei vantaggi che scaturiscono dal doping».

■ **Come si spiega allora la presunta positività di Riccò al Cera?**
«Credo che si tratti di un incidente di percorso. Chi ha effettuato i controlli aveva lavorato nei laboratori della Roche, la casa che ha brevettato il farmaco. Conoscevano il metodo».

■ **Quindi si potrebbe ipotizzare una vera e propria "gara" al doping, in questi mesi?**
«Certo, ma ribadisco che anche

quelli che risulteranno negativi sono potenzialmente dopati».

■ **Come giudica il caso della ciclista Bastianelli?**
«Penso che non volesse doparsi. Qui si tratta di pura ingenuità, quindi non sarei stato così duro nei suoi confronti. In questo caso avrei chiuso un occhio e la avrei fatta partire».

■ **L'uso di sostanze "lecite", come la caffeina, è ancora attuale?**
«Eccome. L'utilizzo della caffeina è stato legalizzato dal Cio da circa sei anni. Ma quando un atleta si beve dieci, dodici caffè in un giorno, qualcosa non quadrerà».

■ **Lei la vieterebbe?**

«È quello che ho tentato di fare quando ero alla Commissione antidoping del Ministero della Sanità. Avevo il compito di definire l'elenco delle sostanze vietate. Mi chiamavano "Il Talebano", perché mi sono sempre battuto affinché tutte le sostanze dopanti venissero proibite. Anche quelle incluse tra le "sostanze affini"».

■ **Si spieghi meglio**
«Le sostanze affini sono quelle sostanze che non risultano incluse esplicitamente tra quelle proibite, ma che comunque sono da considerarsi vietate. In Italia ci sono tra le 200 e le 250 molecole non inserite in questo elenco. Stando a ciò, Marion Jones da noi non avrebbe mai subito la squalifica. Tuttavia il fenomeno del doping tra i professionisti è solo la punta dell'iceberg. Un vero mondo si estende nel commercio di sostanze illecite nelle palestre, in ambiti del tutto amatoriali».

■ **C'è la possibilità che i casi di doping più eclatanti ai giochi vengano coperti?**
«Questo non lo so, ma prima vengono gli interessi economici, degli sponsor e poi per ultimi quelli degli atleti».

■ **Come migliorare i controlli?**
«Attraverso un monitoraggio costante. Quando i valori dell'atleta vanno oltre la media, lo si sospende dall'attività per motivi di salute. Il danno economico lo subisce ugualmente. Oppure facendogli firmare una delibera che autorizzi i controlli del sangue, come al Tour de France, ma non sempre è facile mettere l'ago in vena agli atleti».

CALCIO Il trofeo Tim va ai rossoneri guidati da Seedorf. Bene la Juventus, in ritardo l'Inter
Sotto l'ombrellone vince il Milan spuntato

di Luca De Carolis

Non vale quasi nulla, ma è sempre meglio vincerlo. Ieri sera a Torino il Milan ha vinto il trofeo Tim, il consueto triangolare estivo con Juventus e Inter. Tre sfide da 45 minuti, in cui hanno dominato gli esperimenti e le assenze di lusso. La Juventus, con 12 giorni di lavoro in più nelle gambe rispetto alle milanesi, è apparsa già vicina a una forma accettabile, ma ha ancora qualcosa da registrare in difesa, come dimostrano i due gol subiti nella prima partita contro il Milan. Un pareggio per 2 a 2, in cui Seedorf è stato protagonista con una splendida doppietta. Due reti re-

alizzate con un bolide e un tiro di precisione, che hanno aperto e concluso la gara. L'olandese ha così ribadito di avere pieno diritto di negare la maglia numero 10 a Ronaldinho. Una buona notizia per gli imballati rossoneri, obbligati dalle assenze a schierare come punte Kakà e Paloschi, ma in difficoltà soprattutto in difesa. Ne hanno approfittato Trezeguet e Marchionni, in gol su azioni praticamente identiche: cross da destra e difesa avversaria ferma a guardare. Nella seconda sfida, dopo che il Milan aveva vinto ai rigori (obbligatori in caso di pareggio), i bianconeri se la

sono vista con l'Inter di Mourinho. Alla vigilia il portoghese aveva punto gli avversari: «Se vince la Juventus è normale visto che lavora da molti prima di noi, se vinciamo i bianconeri dovranno avere paura». Ma Ranieri ha dormito tranquillo, perché la sfida ieri l'hanno vinta i bianconeri con un gol di laquinta, subentrato ad Amauri. Che, uscito per una botta al sopracciglio, non ha gradito. Fuori anzitempo è finito anche Materazzi per un problema muscolare. Per il disappunto di Mourinho, che si era lamentato per i troppi infortuni in difesa. Tra una sostituzione e l'altra, Mancini è apparso in discre-

ta vena, e Adriano ha avuto un paio di spunti. Per il resto, poca corsa. Fischiatissimo dagli juventini Stankovic, di cui i tifosi bianconeri non vogliono l'arrivo a Torino. Dall'altra parte, oltre all'ottimo laquinta, in evidenza Del Piero con una bella punizione allo scadere, che è rimbalzata sui due pali. In campo per venti minuti anche Poulsen. A concludere il torneo, il derby milanese. Uno 0 a 0 molto noioso. Nell'Inter ha esordito Muntari, mentre Cambiaso si è improvvisato difensore centrale. Nel finale si è fermato anche lui, per un fastidioso muscolare. Ai rigori, vittoria per i rossoneri.

ESTRAZIONE DEL LOTTO ■ Martedì 29 luglio									
NAZIONALE	23	9	69	59	80				
BARI	57	28	15	50	19				
CAGLIARI	48	69	66	22	13				
FIRENZE	28	6	56	27	29				
GENOVA	88	69	56	9	66				
MILANO	53	40	81	69	51				
NAPOLI	37	56	51	32	57				
PALERMO	14	27	67	77	71				
ROMA	47	52	86	45	85				
TORINO	17	12	21	80	73				
VENEZIA	88	71	46	57	1				

I NUMERI DEL SUPERENALOTTO					JOLLY SuperStar	
14	28	37	47	53	57	88
Montepremi					2.955.782,25	
Nessun 6 Jackpot	€	39.063.080,54	5 + stella	€	-	
Nessun 5+1	€		4 + stella	€	33.062,00	
Vincono con punti 5	€	40.306,13	3 + stella	€	1.709,00	
Vincono con punti 4	€	330,62	2 + stella	€	100,00	
Vincono con punti 3	€	17,09	1 + stella	€	20,00	
			0 + stella	€	10,00	

Simone Di Stefano